

ESAZIONE DIRITTO ANNUALE 2013
IMPRESE ISCRITTE IN SEZIONE ORDINARIA

Spett.le Impresa,

il versamento del diritto annuale 2013 è dovuto da tutte le imprese iscritte o annotate al Registro delle imprese e dai soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA).

Con nota del 21 dicembre 2012, prot. n. 261118, il Ministero dello Sviluppo Economico ha confermato le misure del diritto annuale già definite a decorrere dal 2011 con il decreto interministeriale 21 aprile 2011. Gli importi rimangono quindi **invariati** rispetto alle misure stabilite per il 2012.

Le **imprese individuali** iscritte o annotate nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese versano un **diritto fisso pari a €200 per la sede e €40 per ciascuna unità locale** (maggiorazione esclusa).

Per le altre **imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese** (anche se annotate nella sezione speciale), l'importo da versare per la sede legale si ottiene applicando al fatturato¹ complessivo realizzato nel 2012 la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella.

Tabella aliquote

Scaglioni di fatturato		Misura fissa e aliquote
da euro	a euro	
0	100.000,00	euro 200,00 (misura fissa)
oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%
oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
oltre 50.000.000,00		0,001% (fino ad un massimo di euro 40.000,00)

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso **unità locali devono versare**, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio è situata l'unità locale, **un diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di **200 euro** (maggiorazione esclusa).

¹ Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota circolare n. 19230 del 3/03/2009 consultabile sul sito www.mn.camcom.it sezione Registro Imprese/Diritto Annuale ha fornito indicazioni in merito al termine di "fatturato" nell'ambito della procedura di determinazione del diritto annuale dovuto dai soggetti iscritti nella sezione ordinaria del registro imprese. Con la stessa nota ha precisato l'iter per determinare le misure del diritto annuale dovuto ed i criteri di arrotondamento a cui far riferimento nel calcolo del diritto annuale.

Agli importi determinati dall'applicazione degli scaglioni sopra indicati e agli importi fissi va applicata la **maggiorazione del 10%**, come deciso dalla Camera di Commercio I.A.A. di Mantova con deliberazione di Consiglio n. 10 del 12 novembre 2009.

Come calcolare l'importo dovuto:

L'importo dovuto per ogni impresa iscritta (Ministero dello Sviluppo Economico nota circolare n. 19230 del 03/03/2009) alla Camera di Commercio di Mantova si determina nel seguente modo:

- a. Il **diritto base della sede legale** si determina sommando gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato (diritto dovuto per il primo scaglione, più le aliquote applicabili per gli altri scaglioni successivi di fatturato, con il limite dell'importo massimo previsto dal decreto) che rientra nel fatturato complessivo dell'impresa, mantenendo *cinque decimali*.
- b. Sull'importo così determinato per la sede, mantenendo *cinque decimali*, deve essere calcolato l'**importo dovuto per ciascuna unità locale**; l'importo così calcolato per ciascuna unità locale espresso con *cinque decimali* deve essere moltiplicato per il numero delle unità locali dell'impresa.
- c. La **maggiorazione del 10%** deliberata dalla CCIAA di Mantova **dovrà essere calcolata sulla somma dell'importo base della sede e dell'importo dovuto per le unità locali** tutti espressi con *cinque decimali*.
- d. **L'importo da versare** alla Camera di Commercio mediante F24 **è espresso in unità di euro**. Al fine di arrotondare l'importo da versare all'unità di euro occorre **prima esprimere l'importo al centesimo di euro e poi procedere all'arrotondamento all'unità**. L'arrotondamento al centesimo è effettuato con metodo matematico in base al terzo decimale (se il terzo decimale è minore o uguale a 4 si procede all'arrotondamento al centesimo per difetto; se il terzo decimale è uguale o superiore a 5 si procede all'arrotondamento per eccesso). Per il passaggio dai valori in centesimi ai valori in unità di euro, gli importi del diritto annuale da versare devono essere arrotondati per eccesso, se la frazione decimale è uguale o superiore a 50 centesimi di euro, per difetto se inferiore a detto limite.

Nei calcoli intermedi devono invece essere utilizzati cinque decimali.

In presenza di un numero di decimali superiore a 5, l'arrotondamento al 5° decimale è effettuato secondo la regola matematica in base al 6° decimale (se il sesto decimale è minore o uguale a 4 si procede all'arrotondamento per difetto; se il sesto decimale è uguale o superiore a 5 si procede all'arrotondamento per eccesso).

Come si versa:

- Il versamento del diritto va eseguito in modalità telematica e in unica soluzione, con il modello di pagamento F24² utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi.
- E' possibile compensare quanto dovuto per il diritto annuale con eventuali crediti vantati per altri versamenti (tributi e/o contributi).

Quando si versa:

- Il termine per il pagamento del diritto coincide con il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi, di norma, con il **17 giugno 2013** (il 16 giugno è domenica) ovvero diverso termine previsto in caso di proroga di approvazione del bilancio o in caso di esercizio sociale non coincidente con l'anno solare.
- Per i pagamenti effettuati oltre il termine ordinario, ma entro i 30 giorni successivi ovvero entro il **17 luglio 2013** si applica la maggiorazione dello **0,40%**, esposto e versato in centesimi, con arrotondamento matematico in base al 3° decimale. La maggiorazione dello **0,40%** deve essere applicata anche nel caso di utilizzo di crediti tributari in compensazione (Circolare MAP n. 3587/C del 20/6/2005).

² COME COMPILARE CORRETTAMENTE IL MODELLO F24:

- Riportare negli appositi spazi, con la massima attenzione, il codice fiscale, i dati anagrafici e il domicilio fiscale;
- Indicare nella sezione del modello di versamento "Sezione IMU ed altri tributi locali" - nello spazio riservato al "Codice ente /codice comune"- la sigla automobilistica della provincia della Camera di Commercio destinataria del versamento;
- Indicare nelle apposite colonne il **codice del tributo** che si versa (*il codice tributo per il diritto annuale è: 3850*) e l'anno cui si riferisce il versamento;
- Indicare correttamente l'importo che si versa nello spazio "Importi a debito versati";
- Se sono dovuti diritti a diverse Camere di Commercio, indicare distintamente gli importi dovuti a ciascuna Camera di Commercio e i relativi codici di riferimento sopra richiesti.

Le sanzioni:

Si rammenta che **nei casi di tardivo od omesso pagamento** si applica una sanzione dal 10% al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, come previsto dalla legge n. 580/1993 e dal Regolamento camerale sulle sanzioni amministrative applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale, approvato con delibera di Consiglio n. 5 del 26 aprile 2006.

Importante:

- Si prega di **controllare la correttezza di tutti i propri dati** personali e/o dell'impresa, segnalando tempestivamente alla Camera di Commercio eventuali errori.
- **La Camera di Commercio destinataria del versamento è quella nella cui provincia ha sede l'impresa e/o l'unità locale** e non quella di residenza del soggetto che effettua il versamento.
- **Nel caso di trasferimento della sede legale** o principale in altra provincia, **il diritto è dovuto** alla Camera di Commercio **ove è ubicata la sede legale** o principale **al 1° gennaio** dell'anno a cui si riferisce il pagamento.

Si invita a diffidare di ogni richiesta di pagamento relativa all'iscrizione in presunti annuari, registri e repertori o relativa a presunte prestazioni assistenziali e previdenziali avanzate da organismi privati, che nulla hanno a che vedere con il pagamento del diritto annuale né con l'iscrizione in registri tenuti dalla Camera di commercio.

Informazioni alle imprese:

Camera di Commercio I.A.A. Ufficio Ragioneria Via Pietro Fortunato Calvi, 28 - 46100 Mantova Sito Internet fax e-mail	orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 il giovedì anche dalle 15.00 alle 16.00 www.mn.camcom.gov.it 0376 234241 diritto.annuale@mn.camcom.it
verifiche e controlli sulla posizione REA	tel. 0376 234 252 – 253 orari per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
Call Center per informazioni di carattere generale la chiamata da rete fissa costa 14,25 centesimi di euro al minuto IVA compresa e senza scatto alla risposta	199 509 911 attivo dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi) dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00